

Circolare n. 5 – Finanza
del 20.05.2026

Sommario

1. Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese operanti nei settori del commercio in sede fissa e dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande ed intrattenimento danzante

Con delibera di Giunta Regionale n. 718 del 18 maggio 2026, la Regione Emilia-Romagna intende supportare la riqualificazione delle imprese operanti nei settori del commercio, di vicinato, del pubblico intrattenimento e dei pubblici esercizi, anche polifunzionali, favorendo la rigenerazione degli spazi e la realizzazione di investimenti atti a introdurre nuovi servizi e processi di cambiamento e di innovazione digitale e tecnologica necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati nonché le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori.

- 1 -

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i soggetti, gli enti, le organizzazioni private, già iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono, sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese), che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche), una delle seguenti attività:

- attività di commercio al dettaglio in sede fissa avente i requisiti di esercizio di vicinato;
- attività di discoteche, sale da ballo ed attività simili regolarmente autorizzate all'intrattenimento danzante;
- attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- esercizi commerciali polifunzionali già avviati ai sensi della D.G.R. 2022/20218, limitatamente alle attività di commercio al dettaglio di vicinato e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Possono, inoltre, partecipare al bando i soggetti che intendono avviare una delle attività ammesse dal bando, in un'unità locale differente da quella in cui esercitano attualmente l'attività.

I soggetti proponenti devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese;
- devono avere l'unità locale nella quale si realizza l'intervento nel territorio della Regione Emilia-Romagna (l'unità locale deve essere già risultante in visura al momento della domanda);
- devono essere in possesso delle regolari autorizzazioni e/o titoli per l'esercizio delle attività ammesse al presente bando;
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 1596.

- i legali rappresentanti o gli amministratori non devono aver subito una condanna, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di appalto o concessione di contributi pubblici;
- non devono essere destinatari di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

I soli soggetti iscritti al Registro delle Imprese devono essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali in corso di validità e allegarne copia in fase di presentazione della domanda. Il mancato possesso della polizza comporterà l'esclusione dalla procedura.

Contributo

Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del 40% della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a complessivi euro 50.000,00.

I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.

Il contributo non sarà cumulabile, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis; potrà, invece, essere cumulabile con altre agevolazioni:

- a) concesse per l'abbattimento dei costi su finanziamenti anche a medio lungo termine ai sensi della L.R. n. 40/2002;
- b) finalizzate a favorire l'accesso al credito e all'abbattimento degli interessi di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. n. 12/2023;
- c) agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma non costituenti aiuti di stato a condizione che la somma complessiva dei contributi previsti dal presente bando e di dette agevolazioni non superi il valore totale di ciascuna spesa agevolata.

La misura del contributo è incrementata di 5 punti percentuali in presenza di uno o più dei seguenti requisiti di premialità:

- nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile
- qualora l'attività del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile
- nel caso in cui gli interventi previsti nel progetto siano caratterizzati da una rilevante ricaduta rispetto ai temi della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile
- nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti

La misura del contributo è incrementata di ulteriori 5 punti percentuali nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, in una delle seguenti aree: aree montane o aree interne dell'Emilia-Romagna

Interventi ammissibili

Il presente bando prevede la presentazione di "progetti a costi reali" e "progetti con applicazione di Opzioni di Costo Semplificato (OCS)".

Sono ammissibili alle agevolazioni previste nel presente bando gli interventi finalizzati:

- all'allestimento, alla riqualificazione, alla ristrutturazione delle unità locali dove sono svolte o verranno svolte le attività, a condizione che gli interventi edili riguardino una parte dell'immobile non superiore al 25% del volume complessivo dello stesso (sia opzione a costi reali che opzioni a costo semplificato).
- all'innovazione gestionale, al miglioramento e/o ampliamento, anche tramite l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, dei sistemi di vendita e dei servizi già offerti o che si intende offrire al mercato (solo opzione a costi reali).

Tutti i progetti dovranno avere una dimensione finanziaria non inferiore a:

- a) € 30.000 IVA esclusa per gli esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande e di pubblico intrattenimento danzante;
- b) € 20.000 IVA esclusa per i soggetti che esercitano attività di commercio di vicinato e gli esercizi polifunzionali.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione.

I progetti con opzione a costi standard non dovranno essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, dovranno essere conclusi entro la data del 30 giugno 2027.

I progetti a costi reali non dovranno essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, con ciò intendendo che le fatture NON dovranno essere emesse in data antecedente la presentazione della domanda di contributo; e dovranno essere conclusi entro la data del 30 giugno 2027.

Spese ammissibili

Per i progetti di importo non superiore a euro 100.000 sarà possibile optare per l'opzione a costi standard e l'opzione costi reali mentre per gli importi superiori a euro 100.000 sarà necessario seguire il criterio dei costi reali.

Per i progetti a costi standard (quindi max euro 100.000) sono ammissibili le seguenti spese:

MACRO CATEGORIA DI SPESA A	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	TIPOLOGIA RIMBORSO	NEGOZI (528,36 € mq)	PUBBLICI ESERCIZI (569,62 € mq)
Ambito edile	Pavimenti e rivestimenti	COSTI UNITARI €/mq	170,76	155,28
	Pareti e controsoffitti		55,01	70,54
	Tinteggiature		83,08	66,63
	Infissi		77,06	82,41
Ambito elettrico	Impianti elettrici		48,37	81,59
Ambito meccanico	Climatizzazione		83,07	83,07
	Impianto idrico sanitario		11,01	30,20
B	Spese generali	Forfettario ai sensi dell'art. 54 co.1 lett. a) RDC	7% della somma delle voci precedenti	7% della somma delle voci precedenti

Per i progetti a costi reali (quindi anche oltre euro 100.000) sono ammissibili le seguenti spese:

MACRO CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	TIPOLOGIA RIMBORSO	NOTE
A	spese per opere edili, murarie e impiantistiche comprese le spese per la direzione lavori	COSTI REALI	
B	spese per l'acquisto di hardware, software e servizi	COSTI REALI	
C	spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi	COSTI REALI	
D	Spese generali	Forfettario ai sensi dell'art. 54 co.1 lett. a) RDC	7% della somma delle voci precedenti

Domanda

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse tramite applicativo Sfinge 2020 dalle ore 10.00 del giorno 23 giugno 2026 alle ore 13.00 del giorno 21 luglio 2026.

L'applicativo web Sfinge 2020 sarà reso disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 18 giugno 2026 per la sola compilazione e validazione delle domande.

L'accesso all'applicativo verrà chiuso in anticipo al raggiungimento di un numero massimo di 350 domande presentate.

Alla domanda dovranno essere allegati

- un breve video in cui vengono illustrate le caratteristiche dell'azienda e del progetto candidato;
- una copia del contratto di acquisto o di affitto in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile;
- una visura catastale fabbricati aggiornata relativa all'immobile;
- una dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile, alla realizzazione degli interventi;
- una planimetria dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento;
- una planimetria dello stato di progetto degli interventi;
- una documentazione fotografica dello stato di fatto dell'immobile;
- Copia della SCIA/licenza/autorizzazione relativa all'esercizio dell'attività;
- Copia della polizza CAT.NAT. (solo per soggetti iscritti al registro delle imprese);
- le certificazioni/documentazioni attestanti il rispetto del principio DNSH.

Per maggiori informazioni, tutte le aziende interessate, potranno contattare direttamente il Dott. Bottioni Matteo (m.bottioni@studiobrogli.com).

Cordiali saluti.
Gianluca Broglia